

# Imprese lariane Cala la produzione ma tiene il lavoro

**Il report.** La congiuntura della Camera di commercio evidenzia un segno meno soprattutto per l'industria «Stanno pesando le tensioni a livello internazionale»

LECCO  
LEA BORELLI

L'economia rallenta, ma tiene l'occupazione, segnali positivi per artigianato e servizi, anche se inferiori al 2022, mentre l'industria è quella che sta soffrendo di più.

«Nel corso del 2023 l'economia dell'area lariana ha evidenziato una decelerazione, riflesso delle difficoltà riscontrate sia a livello continentale sia globale - afferma Marco Galimberti presidente della Camera di Commercio Como-Lecco commentando i dati contenuti nell'analisi congiunturale sul 2023 realizzata dall'Ufficio Studi e Statistica dell'ente camerale - Il rallentamento è stato particolarmente evidente nel settore industriale, il quale, dopo aver registrato un'ottima performance nel 2022, ha subito un fisiologico calo nella produzione, negli ordini e nel fatturato, ma non nell'occupazione».

## I trend

Lo scorso anno le province lariane hanno registrato una flessione degli indicatori dei comparti manifatturieri, in particolare con l'industria, che esprime valori negativi rispetto alla media 2022. Si registra un calo della produzione -1,2% a Como e -2,1% a Lecco (nel 2022 i dati si erano attestati rispettivamente a +10,5% e +4,3%) e degli ordini -0,6% a Como e -2,5% a

Lecco (nel 2022, +12% e +1,9%). Il fatturato diminuisce solo a Lecco (-3,5%, a fronte del +10,1% dell'anno precedente), mentre Como vede una lieve crescita (+0,3%, contro il +15,8% del 2022).

In merito all'occupazione, a Como nel 2023 cresce in linea con l'anno precedente (passando da +1,4% a +1,2%), a Lecco resta stabile (era cresciuta dello 0,5% due anni fa). «La tenuta dell'occupazione è un dato che conferma la resilienza delle nostre imprese di fronte alle sfide economiche. Anche la crescita del settore dell'artigianato ha mostrato una flessione, sebbene tutti gli indicatori rimangono positivi».

I numeri raccontano uno scenario migliore per l'artigianato, anche se con incrementi di produzione e fatturato inferiori a quelli registrati nel 2022 in entrambe le province: la produzione comasca passa dal +6,3% al +1% e quella lecchese dal +3,7% al +1,9%; il fatturato rispettivamente +1,6% a Como e +2,3% a Lecco. Nella provincia comasca anche gli ordini mostrano un incremento inferiore a

quello dell'anno precedente (+0,2% contro +4,3%), mentre a Lecco passano dal +0,9% al +1,3% e migliora anche l'occupazione (da -0,3% a +0,1%), mentre a Como l'incremento resta analogo (da +2,1% a

+1,8%).

Segnali di decelerazione anche nel terziario pur con incrementi sia del volume d'affari che dell'occupazione. Nel commercio il volume d'affari aumenta del 3% a Como e del 2,5% a Lecco (nel 2022, rispettivamente +6,3% e +5,1%), segno positivo anche per l'occupazione, Como +1,7% e Lecco +2,5%. Nei servizi: fatturato a +6% per Como e +5,9% per Lecco, l'occupazione rispettivamente +1,4% e +1,9%

## La cassa

Nel 2023 a Como, le ore di cassa integrazione ordinaria calano del 3,4% rispetto al 2022, quelle in deroga del 100%, mentre le straordinarie aumentano del 43%, complessivamente, le ore sono aumentate del 2,7% (da circa 6,2 a 6,4 milioni di ore).

A Lecco: cassa ordinaria +43,3%, straordinaria -33,8% e in deroga -98,2%, il totale delle ore di cassa autorizzate si incrementa del 27,4% (da 2,3 a 2,9 milioni).

A fine 2023, le imprese registrate in provincia di Como sono 47.287 (per 61.097 localizzazioni) e il saldo tra nate e cessate nell'intero anno è negativo per 600 unità (-1,2% sul 2022). A Lecco le imprese registrate sono 24.542 (per 32.269 localizzazioni), saldo -421 (-1,7% rispetto al 2022).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA  
VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2024

# Economia



In difficoltà tutto il settore manifatturiero

## Anche per il primo trimestre le aspettative rimangono basse

«Le aspettative delle imprese di tutti i settori sono attualmente influenzate dalle sfide e dalle incertezze globali, inclusa la crisi mediorientale che ha impattato sull'import/export» riassume Marco Galimberti presidente della Camera di Commercio Como-Lecco davanti ai risultati dell'analisi congiunturale 2023.

Le attese sul primo trimestre di quest'anno degli imprenditori industriali comaschi, rispetto alla scorsa indagine, peggiorano in riferimento alla domanda interna

(-24,7%), alla domanda estera (-12,5%), alla produzione (-23,5%) e all'occupazione (da +9% a +4,7%). Simile la situazione per il comparto artigiano: domanda interna (-26%), produzione (-19%), migliora leggermente la domanda estera (da -10,2% a -9,5%), non varia l'occupazione (-6,4%). Tornano negative le aspettative del commercio sia per il volume d'affari (-22,9%), sia per l'occupazione (-6,3%), mentre torna positivo il saldo dell'occupazione dei servizi (da -2,3% a +10%), il fatturato non è più

negativo (passa da -3,1% a 0%).

A Lecco migliorano sensibilmente le aspettative dell'industria: domanda interna (da -23,4% a -7,5%), produzione (+3%), domanda estera (da -16,4% a +1,5%), occupazione (+17,9%). Nell'artigianato tutti i saldi restano negativi, tranne l'occupazione (+2,5%): produzione (-17,5%), domanda interna (-20,2%), domanda estera (-9,6%). Peggiorano le aspettative del commercio per il volume d'affari (da +6,9% a -16,2%) e l'occupazione (da +8,2% a +1,3%).